

o sa tirar bene al bersaglio con la pistola, venga a provocare o ad imporsi. Ogni giorno qui si predica l'ossequio alla legge, e dalla voce di un ministro di Stato non deve uscir parola che sia meno che riverente verso la legge, la quale deve essere uguale per tutti. E non aggiungo altro.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della guerra.

**Pelloux, ministro della guerra.** Un'ultima parola. Ho detto che desidero non accadano mai fatti simili, ma non posso garantire, nè sono responsabile che non vi sia qualcuno che perda la pazienza.

Del resto coloro che perdono la pazienza ne portano la pena.

**Imbriani.** Oh! bene!

**Pelloux, ministro della guerra.** E ne ha avuto l'esempio questa volta.

**Presidente.** Così è esaurita l'interpellanza dell'onorevole Imbriani.

Ora viene un'interpellanza dell'onorevole Sani Severino al ministro dell'interno, che è iscritta nell'ordine del giorno da molto tempo. Quest'interpellanza non potè essere svolta prima perchè l'onorevole Sani era in congedo per ragione di malattia. Ora, essendo finito il suo congedo, devo dichiarare decaduta questa interpellanza.

L'onorevole Molmenti ha diretto una interpellanza al ministro dell'istruzione pubblica: « se intende rivedere sollecitamente la legge sul Monte Pensioni per gl'insegnanti delle scuole primarie, provvedendo in modo che i maestri elementari abbiano ad essere pareggiati agli altri impiegati dello Stato. »

L'onorevole Molmenti ha facoltà di svolgerla.

**Molmenti.** Ringrazio la cortesia dell'onorevole presidente per aver conservato il turno della mia interpellanza durante la mia malattia. La mia interpellanza fu presentata, due mesi or sono, e forse ebbe l'efficacia d'interrompere l'indugio alla presentazione della legge da me richiesta. Ora la legge è stata presentata e, quindi, la mia interpellanza non ha più alcuna ragione d'essere.

**Presidente.** Sta bene; Ella ritira la sua interpellanza.

Verrebbe, ora, l'interpellanza dell'onorevole Rosano ai ministri di grazia e giustizia e dell'interno. Ma l'onorevole Rosano è in congedo regolare per ragione di malattia, e perciò la

sua interpellanza sarà rimandata ad altro lunedì.

Viene un'altra interpellanza dell'onorevole Imbriani-Poerio al ministro della guerra « circa alcuni sintomi nell'esercito nazionale pericolosi per la disciplina e circa la condotta di alcuni ufficiali violatrice del diritto comune e delle leggi dello Stato. »

*Una voce.* È esaurita.

**Presidente.** Sta bene! È stata compresa nell'altra!

L'onorevole Imbriani ha, poi, un'altra interpellanza al presidente del Consiglio, ministro degli affari esteri ed ai ministri delle finanze, del tesoro e dell'agricoltura, industria e commercio « circa le relazioni dell'Italia con l'estero, le condizioni economiche del Paese rovinose, i mercati stagnanti, la rendita pubblica precipitante, il corso forzoso riaffermatosi, le imposte rincrudite, la miseria invadente. »

L'onorevole Imbriani ha facoltà di svolgerla.

**Imbriani.** Non c'è il presidente del Consiglio!

**Presidente.** Rispondono gli altri ministri!

**Imbriani.** Siccome questa mia interpellanza è di una importanza specialissima, non sarebbe bene che rispondesse il capo del Governo, a cui mi sono diretto per primo? Se crede, signor presidente, la possiamo rimandare ad altra tornata.

**Presidente.** Se i ministri presenti dichiarano di non poter rispondere, ne sarà differito lo svolgimento.

**Nicotera, ministro dell'interno.** Domando di parlare.

**Presidente.** Parli pure.

**Nicotera, ministro dell'interno.** L'onorevole presidente del Consiglio è assente per ragione di servizio. Ad ogni modo, se l'onorevole Imbriani chiede di rimandare la sua interpellanza, il Governo consente.

**Imbriani.** Vi ringrazio!

**Presidente.** Sicchè il Governo propone che lo svolgimento di questa interpellanza dell'onorevole Imbriani sia rimandato a lunedì prossimo?

**Nicotera, ministro dell'interno.** Precisamente!

**Presidente.** Sta bene.

Viene, ora, un'altra interpellanza dell'onorevole Imbriani (*Risa e commenti*) al ministro dei lavori pubblici « circa le garanzie dovute al personale ferroviario da parte delle Società e circa la responsabilità di queste. »